

NOTA STAMPA

ASviS: l'indagine realizzata da IPSOS per Earth4All e Global Commons Alliance mostra la profonda sfiducia degli italiani nella politica e la richiesta di politiche coraggiose per la transizione ecologica

Enrico Giovannini: *“Il Governo prenda in considerazione le proposte avanzate dall'ASviS, a nome della società civile, per attuare una transizione ecologica 'giusta', ridurre le disuguaglianze e aumentare la partecipazione dei giovani alle scelte politiche, esattamente quello che gli italiani chiedono per garantire un benessere sostenibile per il presente e per le future generazioni”*

Roma 24 giugno 2024 – I risultati dell'indagine realizzata nei Paesi del G20 da IPSOS per Earth4All e Global Commons Alliance su argomenti inerenti la fiducia nelle istituzioni, il funzionamento della democrazia, la capacità del sistema economico di generare benessere, affrontare la crisi climatica e ridurre le disuguaglianze, confermano una forte domanda di interventi politici a favore di una trasformazione del sistema economico e sociale nella direzione della sostenibilità. In Italia, il 62% degli intervistati indica che si debba agire tempestivamente per combattere il cambiamento climatico e proteggere l'ambiente, riducendo le emissioni climalteranti, anche attraverso investimenti adeguati nei settori della produzione di energia elettrica, dei trasporti, dell'agricoltura, dell'industria e delle costruzioni. Il 71% degli italiani sostiene misure fiscali che tassino l'inquinamento per i gas climalteranti, il 61% pensa ci siano troppe disuguaglianze nella società e il 64% è favorevole ad una maggiore progressività della tassazione sui redditi. L'indagine, presentata oggi, è disponibile a questo link: <https://earth4all.life/global-survey-2024/>

“Questi dati confermano le analisi condotte dall'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) e il supporto della popolazione italiana per una politica più coraggiosa a favore dello sviluppo sostenibile, come previsto dall'Agenda 2030 dell'Onu – afferma il Direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini. – E' interessante notare che per il 78% della popolazione italiana il sistema democratico è un buon modo di amministrare il Paese, ma un terzo degli intervistati crede nella necessità di avere un/una leader 'forte'. Solo il 25% confida nella capacità dei governi di prendere decisioni nell'interesse generale e una percentuale ancora inferiore (21%) ritiene che il governo sia in grado di prendere decisioni in un'ottica di lungo termine. Va inoltre evidenziato che solo il 31% degli intervistati è ottimista sul proprio futuro personale, un valore pari alla metà di quello registrato in media nei Paesi del G20, che solo il 25% è ottimista circa il futuro del Paese (a fronte di un valore medio del 44%) e che uno striminzito 20% è ottimista circa il futuro del mondo (38% la media dei Paesi G20). Sono indicazioni importanti e preoccupanti, che confermano le analisi e le proposte formulate dall'ASviS, in particolare quelle rivolte al Governo per accelerare la transizione energetica e definire un Piano integrato energia-clima (Pniec) ambizioso, attuare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, favorire l'approvazione di una Legge sul Clima, ridurre le disuguaglianze, agevolare la partecipazione dei giovani alla vita politica e tutelare l'interesse delle generazioni future, coerentemente con i principi di recente inseriti nella Costituzione”.

A QUESTO LINK l'ultima pubblicazione dell'ASviS, il Rapporto **“Scenari per l'Italia al 2030 e al 2050. Le scelte da compiere ora per uno sviluppo sostenibile”** che analizza i progressi e le incertezze del quadro legislativo e degli investimenti sullo sviluppo sostenibile e contiene un'inedita analisi sviluppata con Oxford Economics sulla relazione tra transizione energetica e variabili macroeconomiche, nonché varie proposte per migliorare le politiche pubbliche.

ufficiostampa@asvis.net

Niccolò Gori Sassoli 333 919 0303 - Luisa Leonzi 348 801 3644 - Ivan Manzo 320 195 6506